

Un equilibrio precario tra rimbalzi tattici e crepe strutturali

Newsletter del 11/07/2025



Ufficio Studi Fida - 14/07/2025 09:23



Leggi i migliori articoli della settimana »

Sentiment dei visitatori



Previsione degli utenti per questa settimana di borsa »

Indice dei contenuti

1. Europa, Asia e ritorno selettivo al rischio
2. Tematici e settoriali a due velocità
3. Obbligazionario sotto pressione, ma non ovunque
4. ETF, leva e dispersione

Nel secondo trimestre i mercati hanno premiato selettività, controllo valutario e duration contenuta, mentre la dispersione geografica e settoriale ha esaltato il ruolo della gestione attiva. Tecnologia e small cap europee sugli scudi, Cina e obbligazionario USA ancora in apnea.

Europa, Asia e ritorno selettivo al rischio

Il secondo trimestre si è chiuso con un quadro **disomogeneo ma non privo di segnali costruttivi**, in particolare nelle aree geografiche meno affollate dal consenso. I fondi azionari hanno beneficiato **in modo selettivo** del miglioramento del sentiment su alcune piazze periferiche. L'**Asia** ha brillato grazie alla **Corea**, protagonista di un'accelerazione marcata alimentata dalla tecnologia e da un ritorno di flussi esteri. Buoni anche i ritorni di **Giappone** ed **emergenti euro hedged**, soprattutto nelle versioni **mid e small cap**. Al contrario, **Cina, India, Indonesia e Thailandia** hanno chiuso in territorio negativo, frenate da prospettive macro incerte e deflussi sistemici. In Europa si è distinta l'**Italia**, assieme ad **Austria** e **Paesi iberici**, con le **strategie value** e le **mid-small cap** a sovraperformare nettamente le large cap. Gli azionari USA in **valuta coperta** hanno registrato ritorni a doppia cifra, mentre le versioni non hedged sono risultate penalizzate dall'**apprezzamento del dollaro**.

Tematici e settoriali a due velocità

Il comparto tematico e settoriale ha mostrato una **forte polarizzazione**. La **tecnologia**, e

in particolare l'**intelligenza artificiale**, la **robotica** e l'**informatica globale**, ha segnato le performance più brillanti, con **rendimenti superiori al 10%**. Il **fintech europeo hedged** si è imposto tra i best performer, seguito da telecomunicazioni, beni industriali e lusso. In **ritirata l'energia**, sia tradizionale che alternativa, e i comparti difensivi come **sanità** e **agricoltura**. I fondi legati alle **materie prime** hanno offerto esiti misti: positivi i **metalli preziosi** (soprattutto in versione hedged), deboli le **risorse naturali** e i **metalli industriali**. L'universo **ESG** ha generato risultati moderatamente positivi, con **Asia Pacifico** ed **emergenti** in lieve vantaggio rispetto all'area euro e USA.

Obbligazionario sotto pressione, ma non ovunque

L'obbligazionario ha riflesso le tensioni su **tassi, curve e valute**, offrendo una **mappa di performance fortemente disarticolata**. I comparti più resilienti sono stati i **convertibili euro e globali**, i **governativi europei a breve-medio termine** e gli **high yield** in euro e dollari, sostenuti dalla compressione degli spread. In forte calo i titoli **statunitensi a lunga scadenza**, insieme a **governativi emergenti** e strumenti **inflation linked globali**. L'intero blocco **USA** ha sofferto la rigidità della Fed, con **rendimenti negativi su tutta la curva**. Anche i fondi su **valute emergenti** e duration lunga hanno registrato perdite trasversali. Le componenti **monetarie in dollari** restano sotto pressione, mentre i fondi **monetari in euro e franco svizzero** hanno garantito **rendimenti positivi ma contenuti**.

Scrivici



I tuoi suggerimenti per noi sono preziosi e molto utili! »

ETF, leva e dispersione

Nel mondo ETF, la **volatilità** ha agito da principale driver. Le strategie **leveraged long** hanno amplificato i guadagni delle aree più forti, in particolare l'**equity globale**, la **tecnologia USA** e la **Corea**. Al contrario, le controparti **short o settoriali difensive** hanno subito perdite a **doppia cifra**. I comparti su **energia, alimentari e agricole**, soprattutto in versione a leva, sono stati penalizzati da **dinamiche di roll negative** e da un **quadro tecnico ostile**. Le strategie ETF che combinano **copertura valutaria, selettività geografica e fattori tematici** si sono dimostrate le più efficaci, confermando la centralità di un **approccio attivo anche nell'universo passivo**.

Scarica il report completo : [FIDA Osservatorio Trimestrale 2025_2Download](#)

Fonte: [FIDAworkstation](#)

Le informazioni contenute in questo sito non costituiscono consigli né offerte di servizi di investimento. [Leggi il Disclaimer »](#)

Ti è piaciuto questo articolo?  

Autori [Ufficio Studi Fida](#)

Argomenti [Graphic analysis](#) [Dollaro](#) [Emerging economies](#) [Etf](#) [Finanza](#)

[Forex](#) [Mercati](#) [Small cap](#)

Strumenti [Best inc](#)

Scelti per te



FIDARating Analysts

Ufficio Studi [FIDA](#)
Un equilibrio precario tra rimbalzi tattici e crepe strutturali
14/07/2025 09:23



Pietro Di Lorenzo
FTSE MIB in rialzo: +1,15% settimanali e un guadagno annuale del 17,23% nonostante le tensioni sui dazi.
14/07/2025 09:20



Eugenio Sartorelli
 Video Analisi sul Sentiment dei principali Mercati-13-lug-2025
13/07/2025 12:11